



UN FINALE DA RE TITOLO A CRUGNOLA

ALESSANDRO VINCE L'ULTIMO ROUND MENTRE IL VARESIANO CHE PRENDE IL VIA E POI SI RITIRA CONQUISTA LA VITTORIA NELLA SERIE. ECCO COM'E ANDATA

Un finale già scritto, prima ancora che iniziassero a girare le lancette del cronometro. Il Trofeo Italiano Rally 2025 è andato ad Andrea Crugnola e Andrea Sassi, che si sono aggiudicati matematicamente lo "scudettino" semplicemente prendendo il via dal parco assistenza di Lario Fiore, per poi fermarsi e smarcare così lo scarto obbligatorio in una delle tre gare

a coefficiente maggiorato. Al pilota varesino sono state più che sufficienti le vittorie di 1000 Miglia, Piancavallo e Bassano per chiudere la pratica e mettere così in bacheca il titolo, arrivato giusta una settimana dopo essersi dovuto arrendere a Giandomenico Basso nel Tricolore Assoluto. Stop fulmineo anche per un altro protagonista del Trofeo Rally: pure Giuseppe Testa ha abban-



**RIFLETTORI
SUI PROTAGONISTI**
Crugnola e Sassi
festeggiano
la vittoria del TIR
a Como. In alto
Re a segno nell'ultimo
round della serie
davanti a Silva. sopra

donato la compagnia subito dopo la partenza, ma con il 2. posto in gara di Corrado Pinzano (dietro al trasparente Silva) ha comunque mantenuto il secondo posto nella classifica di campionato. Nonostante due tra i protagonisti più attesi di fatto non si siano fatti vedere sulle speciali del triangolo lariano, la classicissima di fine stagione ha comunque fatto vedere qualcosa di interessante, soprattutto nella prima tappa, con i quasi trenta chilometri della Val Cavargna, la prova speciale più lunga di tutto il Trofeo Rally. Strade più che di casa per Alessandro Re, che proprio su questo asfalto ha praticamente messo in cassaforte la vittoria, infilando subito uno scratch pesante che ha dato immediatamente una fisionomia ben delineata alla classifica. Con la Skoda Fabia Rally 2 e Daniel Pozzi alle note, il pilota comasco ha rifilato 17"2 a Corrado Pinzano, quasi trenta secondi a Marco Silva (fuori classifica per il TIR perché al via con la bellissima Citroën C3 Wrc Plus) e 37"1 a Paolo Andreucci. Un divario di fatto definitivo, al quale la concorrenza ha provato a opporsi il giorno dopo, senza però riuscire a cambiare il corso della faccenda. Con Sil-



IL CAMPIONE RENDE MERITO AI RIVALI

«IL LIVELLO DI QUESTO CAMPIONATO È DAVVERO MOLTO ELEVATO»

Ha generato dibattito sin dalla sua prima uscita la presenza di Andrea Crugnola nel Trofeo Italiano Rally, tra chi si è esaltato nel vedere in azione il quattro volte campione italiano nella serie cadetta e chi lo ha accusato di "vincere facile" in un contesto normalmente destinato ai gentleman drivers. E, ovviamente, ha fatto discutere anche la sua scelta di fermarsi subito dopo il via del Como, a campionato già vinto: «Ho letto qualche polemica - riflette Andrea - ma quello che conta è che mi senta io tranquillo con me stesso. La verità è che negli ultimi tre mesi a casa con la mia famiglia, tra gare e test ci sono stato ben poco, per cui è stato giusto così e cogliere l'occasione per ricaricarmi un po'. È stata una stagione veramente lunghissima e che non è ancora finita, visto che disputerò ancora altre tre gare, che portano a diciannove il totale del 2025 e a una cinquantina il numero degli ultimi tre anni». A vederlo da fuori, sembra che la pratica Trofeo Rally sia stata tutto sommato facile per il pilota Citroën che nel 2026 darà l'assalto al Tricolore con la nuova Lancia Ypsilon Hf Rally 2, ma per il diretto interessato la faccenda è stata tutt'altro che semplice: «La verità è che il livello del Trofeo Italiano Rally è alto, ci sono piloti che vanno forte e che soprattutto conoscono bene le gare. Sappiamo tutti come, nei rally moderni, fare gare in cui si è già corra più volte è un vantaggio, per cui posso dire in tutta sincerità che non è stato né facile né banale vincere questo campionato». Lo testimonia anche l'inizio al Salento, dove il neo vincitore del TIR ha dovuto arrendersi a Giuseppe Testa: «Sapevo che il Salento sarebbe stato difficile e onestamente non mi aspettavo di vincerlo, visto che è una gara diversa da tutte le altre e in cui la conoscenza del percorso è ancora più importante che altrove. Detto questo, ribadisco che il Testa ha fatto veramente una gara straordinaria». Un titolo, quello del TIR, che non ripaga Crugnola del Tricolore mancato, ma che ha comunque un valore: «Sì, ha un valore e soprattutto sono felice di aver vinto al 1000 Miglia e a Bassano, due gare importanti per due dei miei sponsor e che comunque restano sempre bellissime». •

PINZANO
CHIUDE TERZO

Pinzano ha chiuso al terzo posto l'avventura nel TIR battuto per mezzo punto da Testa. A Como ha terminato al 3° posto assoluto

va che nelle prove di domenica si è divertito a prendere sempre più confidenza col suo mezzo "hors catégorie", firmando uno scratch dopo l'altro, Pinzano ha provato a reagire subito a Pian del Tivano, dove in entrambi i passaggi è riuscito a far meglio di Re, che però ha risposto con convinzione nella prima Bellagio, ribadendo immediatamente che andarlo a prendere sarebbe stato assai complicato. Così, alla fine, nonostante la domenica imperiosa di Silva, sul cui bilancio finale pesa la penalità di 10" rimediata a un controllo orario, la vittoria finale è andata ad Alessandro Re, che ha concluso la sua stagione nel Trofeo Rally esattamente come l'aveva iniziata, quando aveva vinto in Valtellina. Dopo Pinzano terzo alle spalle di Silva, il divario si è allargato, con Mattia Vita buon quarto all'esordio con la Citroën C3 Rally 2, anche se distante più di un minuto dal podio, ma comunque capace di vincere il confronto contro Paolo Andreucci, che gli ha chiuso alle spalle in classifica. Rally Aci Como più che positivo anche per la famiglia Mauri, con Maurizio e Federica che hanno onorato nel modo migliore la conquista della Coppa Aci Over 55 con un sesto posto finale tutt'altro che scontato, in una gara dove la concorrenza degli equipaggi locali è sempre di gran livello. ●

2RM VINCE SPATARO
E GODE ARDIZZONE

L'ULTIMA SFIDA STAGIONALE VA AD ANDREA. IL GIOVANE NICOLÒ CONQUISTA IL TITOLO E IL SUCCESSO NELL'UNDER 25

Verdicti definitivi a Como anche per le altre Coppe Aci Sport del Trofeo Italiano Rally, con il giovanissimo Nicolò Ardizzone che ha festeggiato, pure lui già dal sabato, sia la vittoria nella Coppa Due Ruote Motrici sia quella nell'Under 25. Il successo tra le trazioni anteriori in gara è però andato ad Andrea Spataro (Peugeot 208), dopo un confronto più che serrato con Moreno Cambiaghi (Lancia Ypsilon) e col terzo posto di classe per Attilio Martinelli, più veloce di tutti nell'ultima prova speciale. Tra le Rally 3 solita gara maluscola per Matteo Fontana, capace di chiudere al nono posto assoluto con la sua Ford Fiesta, prestazione che una volta di più fa sorgere la voglia di vederlo in azione al volante di una vettura da assoluto, anche in quei contesti più importanti dove è abitualmente impegnato. Nella Coppa Aci Sport 4Wd a festeggiare la Coppa Aci Sport di categoria è stato però alla fine Ennio Bini, cui è bastato portare in fondo la sua Renault Clio Rally 3 per far propria la coppa. La Over 55 è stata invece affare di Mauri, che si era presentato davanti a tutti in classifica già dalla vigilia. ●

CLASSIFICHE

44° Trofeo Villa d'Este - Aci Como, 25-26 ottobre 2025. 9. prova del Trofeo Italiano Rally 2025

Assoluta: 1. Re A. - Pozzi D. (Skoda Fabia) - in 50'52.8; 2. Silva M.G. - Pina G. (Citroën C3 WRC Plus) - a 4.4; 3. Pinzano C. - Turati M. (Skoda Fabia) - a 13.7; 4. Vita M. - Foresta A. (Citroën C3) - a 17.2; 5. Andreucci P. - Perino S. (Skoda Fabia) - a 17.36.4; 6. Mauri M. - Mauri F. (Skoda Fabia) - a 17.41.3; 7. Roncoroni M. - Brusadelli P. (Skoda Fabia) - a 22.4; 8. Nava M. - Brambilla A. (Skoda Fabia) - a 31.9; 9. Fontana M. - Arnaboldi A. (Ford Fiesta) - a 35.2; 10. Miele S. - Beltrame L. (Skoda Fabia) - a 44.5.1

Classe WRC: 1. Silva M.G. - Pina G. (Citroën C3 WRC Plus) - in 50'57.4

Classe RS/Rally2: 1. Re A. - Pozzi D. (Skoda Fabia) - in 50'52.8; 2. Pinzano C. - Turati M. (Skoda Fabia) - a 13.7; 3. Vita M. - Foresta A. (Citroën C3) - a 17.2; 4. Andreucci P. - Perino S. (Skoda Fabia) - a 17.36.4; 5. Mauri M. - Mauri F. (Skoda Fabia) - a 17.41.3; 6. Roncoroni M. - Brusadelli P. (Skoda Fabia) - a 22.4; 7. Nava M. - Brambilla A. (Skoda Fabia) - a 31.9; 8. Fontana M. - Arnaboldi A. (Ford Fiesta) - a 35.2; 9. Miele S. - Beltrame L. (Skoda Fabia) - a 44.5.1

Classe Super 1600: 1. Vaglieri F. - Baldini G. (Renault Clio S16i) - in 1'04'53.8; 2. Melli P. - Bertagnon L. (Renault Clio S16i) - a 2'29.0

Classe Rally4: 1. Spataro A. - Maffioli A. (Peugeot 208) - in 1'03'44.6; 2. Cambiaghi M. - Paganoni G. (Lancia Ypsilon) - a 22.1; 3. Martinelli A. - Desole T. (Peugeot 208) - a 33.3; 4. Ardizzone N. - Pasini V. (Lancia Ypsilon) - a 35.5; 5. Piffero G. - Frassi M. (Lancia Ypsilon) - a 1'32.5; 6. Nember G. - Polveroli M. (Peugeot 208) - a 4'09.1

Classe Rally4/R2: 1. Durini M. - Salca V. (Peugeot 208) - in 1'15'30.2

Classe A5: 1. Libertini P. - Curti L. (Peugeot 106) - in 1'09'34.2; 2. Rossini M. - Garavaglia P. (Citroën Saxo) - a 1'19.2; 3. Rossini V. - Cicci M. (Citroën Saxo) - a 4'00.4

Classe K16 K16 Car: 1. Leoni M. - Priori L. (Peugeot 106) - in 1'10'13.0

Classe Rally3: 1. Spinola F. - Baruffi N. (Renault Clio) - in 1'09'05.6; 2. Valentini L. - Pozzoli M. (Renault Clio) - a 29.2; 3. Piras S. - Tsch S. (Renault Clio) - a 31'11.7; 4. Schiavetti L. - Nadio R. (Renault Clio) - a 32'14.5; 5. Zanini R. - Bollerini M. (Renault Clio) - a 33.6; 6. Varini S. - Bassetti C. (Renault Clio) - a 33'29.2

Classe RASH Nazionale: 1. Cardini G. - Rossi A.E. (Skoda Swift) - in 1'23'08.4

Classe N2: 1. Baruffi N. - Fieroni N. (Peugeot 106) - in 1'10'49.3; 2. Farina N. - Imarisio E. (Peugeot 106) - a 11.2; 3. Formali G. - Duica D. (Peugeot 106) - a 14.3; 4. Pennino R. - Caruso C. (Peugeot 106) - a 32.7; 5. Tagliabue I. - Sala M. (Peugeot 106) - a 1'42.6; 6. Bossi G.D. - Londoni M. (Honda Civic) - a 3'02.9; 7. Panizzoli F.B. - Costa M. (Peugeot 106) - a 3'23.2; 8. Capiagli D. - Baraglia M. (Peugeot 106) - a 9'50.7

Classe N3: 1. Poletti A. - Poletti S. (Renault Clio) - in 1'09'17.1; 2. Gardesani C. - Malacarne A. (Renault Clio) - a 4'04.3

Classe A5-1: 1. Brambilla S. - Brambilla S. (Peugeot 106) - in 1'10'28.8

Classe RS 1.4: 1. Butterfuffert - Baruffi M. (Peugeot 106) - in 1'25'54.7

Classe RS 1.4 Plus: 1. Folpini R. - Perriello I. (Citroën DS3) - in 1'15'52.7

Classe RS 1.6 Plus: 1. Mangeruca A. - Tripicione C. (Citroën Saxo) - in 1'08'35.4; 2. Giudici M. - Meloni G. (Peugeot 106) - a 5.9

Campionato Trofeo Italiano Rally Assoluta: 1. Crugnola 70.5 punti; 2. Testa 58.5; 3. Pinzano 58.